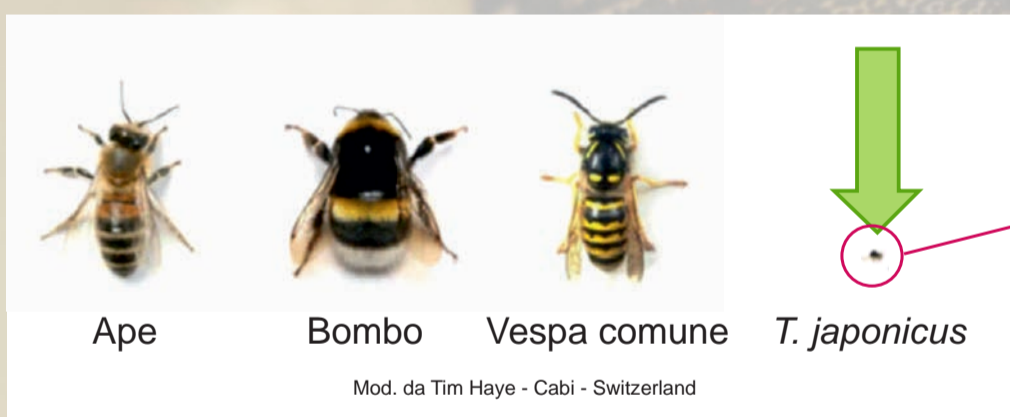




# Continua La LOTTA BIOLOGICA ALLA CIMICE ASIATICA

## Terzo anno di lanci in Emilia-Romagna

Da metà giugno è ripartito il progetto di lotta biologica alla cimice asiatica, con l'impiego del suo antagonista naturale, *Trissolcus japonicus* meglio noto come «vespa samurai». Si tratta di una minuscola vespina che proviene dall'Asia, dalle stesse zone da cui arriva la cimice asiatica ed è assolutamente innocua per l'uomo e per gli animali, comprese le api. Nonostante venga comunemente chiamato vespa samurai, il *Trissolcus japonicus* è un insetto minuscolo che si ciba di polline e nettare e non punge, in quanto usa il suo ovopositore soltanto per depositare le proprie uova in quelle di cimice asiatica, parassitizzandole.



### Che cos'è la cimice asiatica?

La cimice esotica, *Halyomorpha halys*, conosciuta negli Stati Uniti come "Brown marmorated stink bug" e in Italia come cimice asiatica, è stata trovata per la prima volta in Europa nel 2012, nei dintorni di Modena. Originaria dell'Asia orientale (Cina, Corea, Giappone, Taiwan), è una cimice marmorizzata grigio-marrone lunga 12-17 mm e



non molto diversa da altre specie autoctone. Nei territori di origine si comporta da fitofago occasionale ma, quando è stata accidentalmente introdotta sulla costa est degli Stati Uniti, ha causato danni da milioni di dollari nei frutteti di pesco e melo diventando rapidamente il "fitofago chiave" di queste colture.

## Il Progetto nazionale di lotta biologica

A livello nazionale il programma di lotta biologica alla cimice asiatica è stato definito dal "Tavolo Tecnico Cimice asiatica" su incarico del Comitato Fitosanitario Nazionale, ha una durata triennale (2020-22) e viene eseguito con modalità comuni in tutte le regioni dell'Italia settentrionale, sulla base di uno specifico Studio del Rischio eseguito dal CREA DC e approvato dal MITE (Ministero della Transizione Ecologica).

### Gli obiettivi del progetto

Nelle aree di origine delle due specie, la vespa samurai è il principale limitatore biologico della cimice asiatica, che pertanto non arriva mai ai livelli di popolazione e di dannosità che raggiunge da noi. L'obiettivo finale del progetto, quindi, non è l'eliminazione della cimice asiatica dal nostro territorio (non sarebbe possibile), ma ricreare un nuovo equilibrio ecologico che ne limiti la crescita esponenziale delle popolazioni e la dannosità. Tutte le attività del progetto di lotta biologica hanno cercato di ridurre ogni possibile rischio di effetti indesiderati sull'ambiente; per questo motivo, ad esempio, l'allevamento in laboratorio della vespa samurai è stato eseguito esclusivamente su ovature di cimice asiatica, in modo da ricevere un imprinting che la indirizza nella ricerca soltanto delle ovature deposte dalla cimice asiatica.

### Dove viene rilasciata

Quest'anno la vespa samurai verrà rilasciata in 300 punti distribuiti lungo i corridoi ecologici della Regione (aree verdi, lungo fiume, boschetti, ecc.). Tutti i punti di introduzione saranno riconoscibili per la presenza di un cartello informativo che verrà tolto a fine agosto. Complessivamente durante i rilasci verranno liberati 66000 insetti, che si aggiungono agli 88000 lanciati nel biennio precedente.

Al termine dei tre anni di attività, nella sola Emilia-Romagna, saranno stati effettuati 700 lanci, distribuiti nei corridoi ecologici limitrofi alle principali aree frutticole.

### I primi risultati ottenuti

Ogni anno l'autorizzazione ai rilasci della vespa samurai è stata rinnovata dal Ministero per la Transizione Ecologica sulla base dei risultati ottenuti dalle osservazioni scientifiche che ne hanno verificato l'insediamento sul nostro territorio, ma anche l'assenza di effetti indesiderati nei confronti dell'ambiente e di altre specie di organismi non dannosi. Nei primi due anni di indagine la vespa samurai è stata ritrovata in quasi tutti gli ambienti in cui è stata introdotta; inoltre, nei rilievi effettuati, è stata rilevata la presenza in campo di diverse specie di parassitoidi sia autoctoni (*Anastatus* sp.) che esotici (*Trissolcus mitsukurii*), la cui azione si affianca a quella della vespa samurai. L'insieme di questi organismi utili che si stanno diffondendo, seguendo l'esplosione delle popolazioni della cimice asiatica, ha attaccato il 38,7% delle ovature di cimice asiatica e il 17,9% delle sue uova.

Gli effetti della lotta biologica cominciano ad essere visibili anche se è difficile fare previsioni sui tempi necessari per ottenere un consistente ridimensionamento delle popolazioni di cimice asiatica.

### Per informazioni:

Settore fitosanitario e difesa delle produzioni - via A. da Formigine,3 - 40128 Bologna  
Massimo Bariselli 334.6416788 - Martina Parrilli 051.5273654

[omp1@regione.emilia-romagna.it](mailto:omp1@regione.emilia-romagna.it)

Per seguire lo stato di avanzamento del progetto:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>